

Piano Industriale 2011, impegni e progetti

Un Piano Industriale centrato sulla chiarezza degli obiettivi e degli impegni per il prossimo anno: è quello approvato dall'Assemblea dei soci di **lepida spa**, società al 100% pubblica, con la Regione Emilia-Romagna come socio di maggioranza e il resto composto dagli Enti - Comuni, Province, Comunità Montane, Unioni, Università, Consorzi di Bonifica e il Consorzio Pedemontano - che hanno aderito alla compagine societaria garantendosi così l'accesso ai servizi di connettività e gli altri servizi di **lepida spa**.

Ad oggi **lepida spa** gestisce la rete geografica Lepida che si sta evolvendo in rete con architettura unitaria e in ottica NGN e sta curando il rifinitimento della rete stessa grazie alla realizzazione di reti urbane mentropolitane (MAN) per collegare le sedi principali degli Enti del territorio regionale. Per il prossimo anno **lepida spa** proseguirà nella realizzazione delle reti MAN sulla base di un modello che prevede la società come mandataria e un flusso finanziario sostenibile da parte degli Enti verso essa e fungerà da coordinatrice delle azioni degli Enti nell'accensione e gestione delle reti MAN, nelle relative interconnessioni alla rete geografica, nel rispetto delle normative e delle autorizzazioni necessarie.

lepida spa ha il compito di garantire che le reti MAN sviluppate possano essere interconnesse tra loro e alla rete geografica Lepida. Per quanto riguarda l'attività della società relativa alla riduzione del divario digitale l'impegno anche per il 2011 è di valutare insieme agli Enti eventuali altri interventi infrastrutturali abilitanti, sia per estendere la connettività a banda larga per la Pubblica Amministrazione sia per agevolare ed incentivare le iniziative per rendere disponibile l'accesso a cittadini e imprese.

Proseguirà quindi l'impegno di **lepida spa** in veste di "facilitatore" con gli operatori di telecomunicazione, così da identificare tutte le possibili azioni congiunte.

Nell'ambito del lavoro relativo alla rete ERrete (che consente la comunicazione interna degli operatori della sicurezza e delle emergenze), **lepida spa** prosegue nella gestione della rete stessa e nella sua valorizzazione, ottimizzandone i costi di gestione, identificando ulteriori ambiti di applicazione ed ulteriori soggetti titolari all'utilizzo, creando sinergie con altre infrastrutture presenti e disponibili sul territorio regionale.

Nel quadro complessivo delle attività di **lepida spa** rientrano anche i servizi, sia quelli ideati e progettati direttamente sia quelli semplicemente affidati in gestione, mentre prosegue l'impegno nell'ambito della Ricerca & Sviluppo con l'obiettivo di trasformarsi, previa sperimentazione, in nuovi servizi e in soluzioni innovative a beneficio della Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda la parte più specificatamente economica del Piano Industriale, un capitolo importante è quello del prezzo dei servizi proposti agli Enti. Nell'ultima riunione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento sono stati fissati i criteri, il sistema di riduzione in funzione del livello di aggregazione e del settore di operatività e i listini di alcuni servizi, partendo dal presupposto fondamentale che in nessun caso il costo praticato può essere superiore al costo offerto dal mercato per il segmento riservato alle P.A. Oltre ai ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi, **lepida spa** viene

retribuita anche per le attività di sviluppo, in funzione dell'apporto di lavoro di progettazione che esse comportano.

A tre anni dalla nascita di **lepida spa** è già possibile valutare l'efficacia del modello individuato e realizzato, osservando l'entità dei risparmi conseguiti dal sistema della Pubblica Amministrazione regionale nell'ambito dei servizi di connettività: pur senza calcolare che già nei primi anni la rete Lepida ha consentito la disponibilità di connettività a banda larga con caratteristiche difficilmente riscontrabili sul mercato dell'Emilia-Romagna, già all'inizio del 2008 il bilancio tra i costi di connettività sostenuti dalla P.A. (per la realizzazione e gestione della rete Lepida) e quelli che avrebbe sostenuto mediante il ricorso al mercato per la fruizione di servizi analoghi, risultava in pareggio.

Con riferimento ai soli servizi di connettività (non considerando, pertanto, altri servizi che sfruttano la rete Lepida come ad esempio il VoIP) si può stimare un risparmio medio netto annuo superiore ai 14 Milioni di Euro (IVA inclusa) ●

Con PayER si paga facile, comodo e sicuro



A breve sarà in funzione PayER, il servizio di pagamenti che permette di avere un meccanismo unico per consentire agli Enti di riscuotere dai cittadini il pagamento di servizi di varie tipologie, garantendo affidabilità e commissioni bancarie convenienti.

Lepida spa gestisce il sistema tecnologico e il rapporto con il sistema bancario. La gara di appalto ha avuto come risultato l'assegnazione alla ditta Seda del lavoro di realizzazione della piattaforma informatica e si è inoltre sottoscritto un contratto con il Gruppo Intesa San Paolo per i servizi bancari. PayER è stato disegnato in modo da soddisfare le esigenze sia degli Enti che già dispongono di un servizio di pagamenti on line (ad esempio Università e diversi Comuni), sia di quelli che ad oggi non lo possiedono. PayER dà la possibilità di disporre di un'ampia gamma di canali di pagamento, di un sistema di gestione semplice e affidabile e in generale di commissioni più basse rispetto al passato. Per i secondi, in particolare, significa in aggiunta la possibilità di offrire ai loro cittadini anzitutto un servizio che prima non c'era, oltre ai vantaggi derivanti dalla standardizzazione e quindi dal contenimento dei costi. A PayER potranno accedere online i cittadini per pagare servizi a domanda individuale - tipico il caso delle rette dell'asilo - oppure pendenze di vario genere come le contravvenzioni piuttosto che altri servizi generici. Per continuare nell'esempio, gli utenti, partendo dal sito dell'Ente, in pochi passi arriveranno a moduli standard di pagamento (che potranno essere personalizzati con il logo dell'Ente stesso) per poi scegliere lo strumento più adeguato alle proprie esigenze: carta di credito

o transazione bancaria, se si vuole restare sul proprio computer, ma anche tramite smartphone. In un prossimo futuro saranno disponibili anche le opzioni call center e "postazione presidiata", ossia uffici "fisici" facilmente accessibili. Per ciascuna modalità di pagamento verrà esplicitato il costo delle commissioni a carico dell'utente insieme alla somma dovuta, commissione che potrà essere espressa in percentuale oppure in cifra fissa, a seconda della modalità di pagamento prescelta. Il sistema consentirà altresì al cittadino di visualizzare le sue pendenze nei confronti dei vari Enti che utilizzeranno PayER e successivamente visualizzare le pendenze pagate. Nella costruzione della piattaforma si è puntato anzitutto sull'obiettivo di mettere a disposizione il maggior numero di canali possibili - web, call center, smartphone, ATM - e un'ampia gamma di strumenti: carta di credito, RID on line, Bancomat. Rispetto alle esigenze degli Enti, il sistema, basato su una infrastruttura unica e omogenea, centralizzato su base regionale, può essere adottato a basso costo. Il prezzo del servizio verrà calcolato in base al numero di abitanti del singolo Ente. Il vantaggio per i cittadini sta nel risparmio sulle commissioni bancarie (carta di credito 0,85% e RID online 0,85 euro) normalmente applicate in caso di rapporto diretto tra l'Ente e l'istituto di credito. La piattaforma propone moduli standardizzati e molto semplici, con cui il cittadino può prendere rapidamente confidenza, così da utilizzarli senza problemi anche per operazioni diverse. La piattaforma assicura ovviamente anche il massimo della sicurezza rispetto ai dati personali dell'utente ●

E gli Enti adottano FedERa. Reggio Emilia guida la corsa

Stanno rapidamente aumentando le adesioni degli Enti all'utilizzo del sistema FedERa, il sistema di autenticazione federata fornito da Lepida spa e messo a disposizione gratuitamente dalla Regione Emilia-Romagna. Con un'unica credenziale il cittadino potrà accedere sia ai servizi offerti dal proprio Comune, ma anche a quelli messi a disposizione dagli altri Enti aderenti alla federazione. Operativamente, basta entrare nel sito FedERa e inserire il proprio identificativo (es. il codice fiscale) e password richiedendo in seguito l'incremento di affidabilità ad un Ente federato, oppure utilizzando direttamente la propria CIE. Il servizio di Sportello Unico per le imprese (SuapER), strumento chiave per semplificare e rendere autenticamente "digitale" il rapporto tra le aziende e le Pubbliche Amministrazioni, messo on line recentemente, utilizza FedERa per l'autenticazione. L'utilizzo di FedERa si va dunque diffondendo, con un tasso di adesione rapido e con maggiore penetrazione nelle province di Reggio Emilia e Modena.

Mantenendo questo ritmo, si prevede che entro il primo trimestre del 2011 saranno almeno centocinquanta gli Enti che avranno adottato il sistema di autenticazione federata ●



In montagna: anno nuovo, strategia nuova



Una strategia unica per l'Appennino: è questo uno dei temi su cui si concentrerà l'attenzione e l'impegno di lepidaspa per il prossimo anno, così da consentire a chi vive in zone disagiate di accedere con maggiore facilità agli stessi servizi "a portata di mano" di chi abita nelle aree più accessibili. Ciò che cambia rispetto al passato - quando pure sono stati fatti numerosi interventi - è l'approccio al

tema, che non è solo di divario digitale o di difficoltà a vedere la TV Digitale, bensì di costruire un'infrastruttura complessivamente più adeguata per l'accesso ai servizi. Per fare un parallelo, si intende passare da una fase in cui si affrontavano gli episodi "acuti" ad una in cui si cura e possibilmente si guarisce un disturbo e si recupera uno stato di salute complessivamente buono... L'analisi porterà ad una visione complessiva del territorio montano dell'intera regione, da Piacenza a Rimini, e all'elaborazione di un disegno che veda una infrastruttura unica che segua tutto il crinale appenninico, da cui si diparta a spina la distribuzione, in modo diretto o indiretto, della banda.

Per ottenere questo risultato, occorre sia un progetto complessivo, sia la collaborazione degli Enti sul territorio montano, cui spetterà il compito di mettere a disposizione le "facilities" ossia, per fare un esempio, i terreni su cui appoggiare i pali, la corrente elettrica per alimentare gli strumenti, i permessi necessari e così via. A lepidaspa il compito di disegnare il progetto e di realizzarlo. In questo momento di avvio, però, ciò che conta è la condivisione di un progetto strutturale e una visione strategica complessiva, sostenuta dall'idea base che i cittadini hanno diritto alla connettività dovunque essi risiedano e, soprattutto, allo stesso prezzo, indipendentemente dai problemi dovuti ad una configurazione territoriale meno agevole ●

ERretre, voci "chiare" dal tunnel

E' attivo da inizio novembre il sistema che consente agli operatori del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna che effettuano servizio di trasporto pazienti all'interno del lungo tunnel sotterraneo dell'ospedale di comunicare con l'esterno attraverso la rete ERretre. Il tunnel è una galleria sotterranea della lunghezza di oltre un chilometro in cui scorrono sui due sensi di marcia gli speciali mezzi alimentati elettricamente che spostano i pazienti da un reparto all'altro. I veicoli, che in gergo sono denominati "mezzi di trasporto interospedalieri", sono guidati da persone che hanno bisogno costantemente di comunicare via radio, cosa assai difficile in un ambiente totalmente "sordo" dove non c'era copertura di nessun operatore telefonico. L'intervento di lepidaspa ha consentito di rendere raggiungibile l'ambiente sotterraneo grazie all'installazione di sei "estensori di cella" che sfruttano la copertura regionale della rete ERretre in ambiente aperto. In pratica dal-

l'esterno la rete è stata portata anche all'interno, lungo il tunnel principale e nei corridoi laterali, dove sono posizionati gli ascensori e montacarichi da cui escono le barelle con i pazienti. Il segnale Tetra, che "si prende" normalmente a livello del piano stradale nell'area dell'ospedale, viene diffuso all'interno del sotterraneo. Si tratta di un'installazione molto particolare e importante non solamente sul piano della tecnologia, ma soprattutto per la tipologia di utenza e finalità alla quale essa è destinata e per le modifiche organizzative introdotte necessarie ad ottimizzare il trasporto pazienti dalla superficie al sotterraneo. Il nuovo sistema assicura agli apparati radio Tetra operanti nel tunnel, tutte le funzionalità di comunicazione che questi avrebbero se utilizzati all'esterno. Il servizio di trasporto coinvolge oltre 20 persone: si stima che saranno gestiti 250 trasporti al giorno, per un totale di circa ottantamila all'anno a regime ●



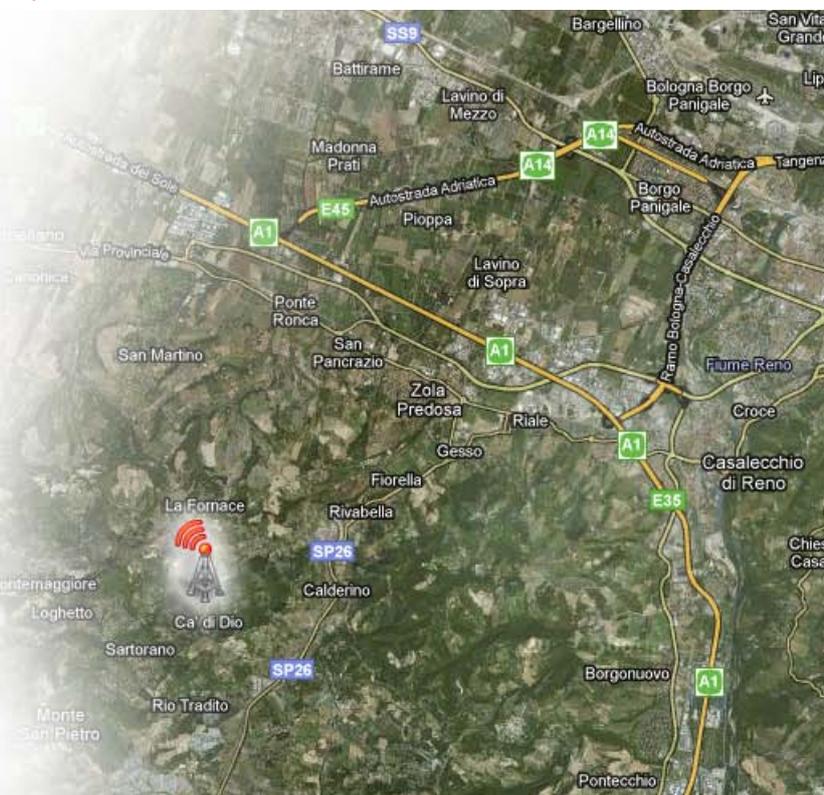
Da Cà di Dio al Corno alle Scale, NETandWORK ama le sfide

La località ha un nome molto significativo: "Cà di Dio", che con l'efficacia del dialetto evoca un posto sperduto e abbandonato... Proprio a Cà di Dio da poche settimane è in funzione uno strumento fondamentale per far uscire la gente che vive da quelle parti dall'isolamento territoriale: si tratta di un palo di sedici metri che regge l'antenna che consente la comunicazione wireless in un'ampia zona, "illuminando" il Monte Pastore, sulle colline bolognesi nel Comune di Monte San Pietro.

La valle è stretta e la strada tortuosa, ma qui, su questo cocuzzolo, l'antenna consente di coprire un'area assai vasta. Il divario digitale di questa fetta di Appennino è ora superabile, grazie alla collaborazione tra **lepida spa**, il Comune di Monte San Pietro e NETandWORK, azienda particolarmente stimolata dai progetti difficili. Il palo è stato collocato in modo da rispettare al massimo l'ambiente e il paesaggio e nel contempo massimizzare la copertura. Alla rete Lepida si conetterà anche l'Osservatorio Astronomico dell'Università di Bologna, collocato non a caso a Cà di Dio, perché qui, di notte, brillano soltanto le stelle...

"L'antenna di Monte Pastore consente la connettività a una popolazione di circa milleducento persone - racconta uno dei titolari di NETandWORK, Carlo Gozzi - e rappresenta l'esito positivo della collaborazione tra pubblico e privato, **lepida spa** e noi, azienda di servizi internet e telecomunicazioni. Proponeremo ai cittadini della zona il nostro servizio, sulla base di costi analoghi a quelli dei cittadini della pianura. Fa parte della nostra politica: da anni facciamo da apripista in zone in cui altri gestori di telecomunicazioni non sono stimolati ad entrare a causa dei costi di avviamento, ma non abbiamo mai voluto approfittare di questa 'rendita di posizione' proponendo tariffe da monopolisti, per poi abbandonare il campo all'arrivo di un nuovo concorrente. Si tratta di una strategia che ha avuto buoni effetti ogni volta che dopo di noi è arrivata la concorrenza: la stragrande maggioranza dei clienti ha preferito restare con noi". NETandWORK ha sede a Correggio e da dieci anni realizza progetti che hanno a che fare con il web: dai sistemi di comunicazione a banda larga in fibra ottica o wireless, all'housing ed hosting professionale, dalla gestione della security, il disaster recovery e la business continuity alle reti Intranet, dalle piattaforme web ai programmi applicativi ad hoc, fino a portali e siti Internet ad alta dinamicità. In Emilia-Romagna lavora prevalentemente nelle province di Reggio Emilia, Modena e Bologna, dove è partita con la copertura di aree pedemontane per poi 'scendere a valle' in area di pianura a divario digitale. Ottimo il rapporto con le Pubbliche Amministrazioni: una delle realizzazioni più recenti è Carpi-WiFi ossia la copertura del centro cittadino di Carpi con

segnale wifi ad accesso gratuito, grazie a 13 access point installati nelle principali piazze e strade. L'investimento è stato sostenuto dal Comune e dalla Cassa di risparmio di Carpi. "Abbiamo partecipato fin dall'inizio al progetto europeo 'wireless cities' - spiega ancora Gozzi - e abbiamo realizzato progetti piuttosto difficili come ad esempio la copertura dell'intero Parco del Corno alle Scale grazie a un'antenna che assicura il collegamento ad una distanza record in Europa, 72 chilometri, da Correggio alla cima del Corno, sempre rispettando i parametri ambientali e i limiti di potenza. E, ancora in tema di progetti innovativi, abbiamo progettato il servizio di telemedicina dell'ospedale di Lizzano in Belvedere che consente di monitorare a distanza pazienti cardiopatici. Le reti vanno progettate al meglio, specie per le Pubbliche Amministrazioni. Ad esempio, nel Comune di Monteveglio abbiamo curato la rete che connette e condivide le telecamere di videosorveglianza. L'importante è progettare insieme, in un'ottica di contenimento dei costi per le Pubbliche Amministrazioni e di servizio ai cittadini" ●



Prorogata l'offerta Open Sky

È stata prorogata fino al 28 Febbraio 2011 l'offerta particolare di Open Sky per i cittadini dell'Emilia-Romagna, con prezzo del kit Satellitare Tooway fissato a 145 euro + IVA anziché 195 euro + IVA. Ricordiamo che l'accordo stipulato da **lepida spa** con Open Sky nell'aprile scorso, valido per i soli cittadini residenti in Emilia-Romagna, prevede forti agevolazioni per l'installazione sul territorio regionale di parabole per connettività internet in tecnologia satellitare Tooway™ che consente la fornitura di servizi a banda larga alle utenze, di facile ed immediata installazione soprattutto nelle zone in digital divide prive di adeguate infrastrutture. I servizi disponibili con tecnologia satellitare Tooway™ hanno caratteristiche paragonabili a quelle dei servizi ADSL (velocità nominale di download 3,6 Mbit/sec, velocità nominale di upload 512 Kbit/sec). L'abbonamento va stipulato direttamente con Open Sky che si assume tutti gli obblighi nei confronti degli utenti sia dell'offerta che dei servizi che verranno forniti ai clienti. Per i dettagli dell'offerta, basta accedere a www.open-sky.it/tooway/tooway-lepida